

*L'iniziativa*

# Un patto per i bambini del Capo sport, favole e laboratori con le associazioni del quartiere

di **Marta Occhipinti**

Giovanni ha 9 anni e il calcio in strada è il suo gioco preferito. Christian, suo coetaneo ama la musica e lo sport. Si ritrovano insieme dopo scuola negli spazi esterni dell'ex scuola Ugdulena al Capo, unico luogo sicuro dove possono giocare e socializzare i bambini della loro età. Nel quartiere Capo di Palermo mancano spazi pubblici per i bambini. I calci al pallone si tirano tra i vicoli coperti dalle tende a strisce sui balconi, tutti uguali. La biblioteca comunale "Piccolo principe", unico presidio di lettura per bambini non è considerato dalle famiglie residenti un punto di riferimento. A darlo, invece, ci sono luoghi identitari come piazza Beati Paoli, il cortile Mangano e l'ex scuola Ugdulena, chiusa diversi anni fa e mai riaper-

ta, nella quale ora cui una rete di associazioni immagina una storia alternativa.

Laboratori, attività teatrali e sport per i bambini e le bambine del quartiere Capo per un progetto in rete che vuole insediare nel territorio un'alternativa educativa nell'assenza di spazi per le nuove generazioni. È il Patto educativo Capo, nato tra le realtà che operano nel quartiere per contrastare la povertà

educativa dei bambini e creare, così, una comunità educante, coinvolgendo scuole, residenti, genitori e bambini che vivono ogni giorno il Capo.

Il progetto "Patto educativo Capo", finanziato dall'impresa sociale "Con I bambini" è iniziato con un lavoro di mappatura del quartiere e dei suoi bisogni, lungo e meticoloso, che ha coinvolto la cooperativa sociale Bond of union, Cias La Guilla, il Centro Amazzone, Naka, Age-sci Palermo 15 e il Movimento Adulti scout cattolici italiani (Masci) "Aquile Randagie".

Il primo obiettivo è stato individuare gli spazi mancanti e quelli in cui costruire percorsi di cura, uno fra tutti la scuola Ugdulena, dove grazie al progetto si svolgono tutti i lunedì e i giovedì pomeriggio attività sportive, artistiche e teatrali per bambini dai 6 ai 12 anni. Un gruppo di sei bambini, individuato dopo il coinvolgimento delle famiglie, ha iniziato le attività guidate dalle educatrici negli spazi dell'ex scuola, dove un'aula didattica è stata ristrutturata grazie al progetto "Con i bambini". Tra gli spazi riqualificati anche un locale alla Guilla, il piccolo teatro indipendente dove i bambini ascoltano le favole una volta a settimana.

«Coinvolgere i bambini non è stato

facile: abbiamo bussato porta a porta per intercettare le famiglie - racconta Valerio Strati, direttore artistico del teatro alla Guilla -. Il progetto non vuole essere una meteora ma il primo step di un percorso permanente che per la prima volta vede in rete tutte le diverse realtà che operano al Capo».

Tra le realtà coinvolte, c'è la scuola Ferrara che ha fornito strumenti educativi al progetto e contribuendo alla mappatura progettuale. «Partendo da un'analisi dei bisogni del territorio, con interviste rivolte a 300 famiglie, abbiamo concretizzato un sistema educativo alternativo - dice Paola Pizzo coordinatrice di "Patto educativo Capo" -. Ora è fondamentale dialogare con le istituzioni».

**“Abbiamo bussato porta dopo porta per coinvolgere le famiglie”  
Rione senza strutture**



▲ **Le attività** Un momento delle attività ricreative per bambini



Peso:36%